

Lettori: 211.000

IL TEMPO

20-NOV-2014

Diffusione: 39.227

Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci

da pag. 21

Anteprima Arriva l'anti-cinepanettone dai creatori di «Boris»

Feste di Natale da incubo per un film da ridere con un cast di comici

Protagonista

Per la Morante «un divertimento assoluto con tanto travestimento»

di **Dina D'Isa**

Itre creatori (Giacomo Ciarrapico, Mattia Torre e Luca Vendruscolo) dell'esilarante commedia di successo del 2010, «Boris», tornano al cinema per trasformare il cliché del Natale, da festa felice a incubo grottesco che purtroppo spesso si avvicina alla realtà. Anche se - assicurano i tre registi - «non avevamo nessuna intenzione di prendere in giro il cinepanettone, perché quella è un tipo di commedia che vive di meccanismi che conosciamo poco per poterli scardinare. Volevamo semplicemente raccontare una storia natalizia».

In «Ogni maledetto Natale», film corale che 01 distribution porterà nelle sale dal 27 novembre in circa 250 copie, il pretesto della storia nasce dall'incontro tra Giulia (Alessandra Mastroradi) e Massimo (Alessandro Cattelan, volto noto del piccolo schermo, prima grazie a Mtv e oggi conduttore di X Factor): è amore a prima vista, ma dà lì a poco arriverà il Natale con a classica domanda del caso: riuscirà il loro rapporto a sopravvivere all'incontro con le rispettive famiglie? Da una parte i Colardo, in una Tuscia immaginaria, creature emerse dalla terra che sembrano lottare contro le trame oscure, dall'altra i Marinelli Lops, miliardari che vivono in un sontuoso palazzo del centro di Roma, ma completamente fuori dal mondo. Ad interpretare i rispettivi familiari dei due ragazzi, lo stesso gruppo di attori nel doppio

ruolo: Francesco Pannofino e Laura Morante sono i genitori (Aldo/Marc'Antonio e Maria/Ludovica), Marco Giallini è lo zio (Fano/Pier), Valerio Mastandrea il fratello (Tiziano/Baldovino), Caterina Guzzanti la sorella (Antonella/Tiziana); Corrado Guzzanti è prima zio Sauro e poi il domestico filippino Benji, mentre Stefano Fresi e Andrea Sartoretti sono prima i fratelli Rino e Gaetano e poi i poliziotti intervenuti in seguito ad un tragico incidente. Forte è il contrasto tra la follia "animalesca" di casa Colardo e l'ipocrisia algida che si impone nell'altra famiglia: entrambi i gruppi familiari sono comunque portati alle estreme conseguenze dalla sera della Vigilia fino al giorno di Natale. La parola d'ordine, come accadeva anche in «Boris», è cattiveria, «ingrediente della comicità dai tempi di Aristofane - ha aggiunto Vendruscolo - La cosa giusta è non usarla a chili, come il buonismo d'altra parte. Si tratta di fare satira di costume, offrire una visione della relazione tra gli uomini e metterne alla berlina alcuni aspetti».

Per Mastandrea «il problema vero è quello del ruolo che ognuno di noi ricopre durante le feste comandate: finché sei figlio, fino ad una certa età, il Natale è una cosa, poi crescendo lo snobbi; dopo, diventando padre, forse ne riscopri alcuni aspetti dimenticati. La vera difficoltà, piuttosto, è quella di dover accettare di essere per forza sereno e solo perché lo stabilisce una data».

Laura Morante invece approfitta del Natale per ritrovarsi con la sua numerosa famiglia: «Ormai è rimasta l'unica occasione per rivederci tutti. A Natale la mia famiglia tende a sfruttare l'occasione per ritrovarsi, siamo una famiglia molto numerosa e ritrovarci tutti è quasi impossibile per quanti siamo, i nostri Natali sono molto caotici. Sul set mi sono divertita di più ad interpretare Maria Colardo, da una parte per il travestimento, dall'altra perché credo che alla base della recitazione ci debba sempre essere un minimo di follia. E la pazzia dei Colardo l'ho adorata, persone che davvero sembrano scaturire dalle viscere della terra. Credo che il travestimento sia l'elemento più interessante di questo film. E poi, noi attori siamo tutti degli ex timidi e quindi nasconderci dietro al travestimento ci piace», ha concluso la bella attrice toscana che ora è sul set del nuovo film di Emanuela Piovano, «L'età d'oro»: stavolta interpreta il personaggio di una passionaria del cinema che lotta per tenere in piedi un'arena cinematografica da lei restaurata.

Il divertimento vissuto sul set di «Questo maledetto Natale» ha contagiato anche Corrado Guzzanti: «L'idea più interessante credo sia stata quella di descrivere il Natale come una sorta di disgrazia, in alcuni momenti sembra di assistere ad un film di Sam Raimi in cui si scopre che è la festa del demone, oppure può venire in mente "L'angelo sterminatore" di Bunuel, con tutti i protagonisti chiusi in una stanza e impossibilitati ad uscire».



Lettori: 211.000

Diffusione: 39.227

IL TEMPO

Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci

20-NOV-2014

da pag. 21

**Diva**

Laura Morante nel film «Questo maledetto Natale» interpreta il doppio ruolo: quello di una madre sanguigna e l'altro di una madre borghese

**Personaggi**

Sopra Valerio Mastandrea e sotto Marco Giallini, entrambi protagonisti del nuovo film di Natale

